

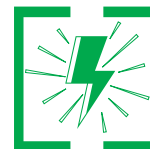
TRANSIZIONE ENERGETICA NEGLI EDIFICI: LE SFIDE DELLA FILIERA



di Davide Macchi e Romano Mati

Prosiel analizza le principali criticità della filiera degli impianti elettrici in Italia – dalla carenza di installatori qualificati all’adeguamento degli edifici – e propone interventi su formazione, normativa e incentivi per sostenere la transizione energetica e la digitalizzazione del patrimonio edilizio.

Keyword: Edifici sostenibili; Efficienza energetica; Impianti elettrici; Decarbonizzazione del patrimonio edilizio; Installatori elettrici; Smart building; Formazione professionale tecnica; Normativa edilizia europea (EPBD).



La fase storica che stiamo attraversando è caratterizzata da una profonda trasformazione del sistema economico e sociale, guidata dalla doppia transizione ecologica e digitale.

L'efficientamento energetico, la digitalizzazione e l'elettrificazione, sostenute dalle normative europee sempre più stringenti sull'edilizia sostenibile (EPBD IV), sono i pilastri fondamentali per ridurre le emissioni e i consumi e avviare la decarbonizzazione del patrimonio edilizio, un processo che genera ricadute significative anche sul fronte della rigenerazione urbana.

L'efficientamento e l'elettrificazione del patrimonio edilizio è un'opportunità che il paese deve cogliere per ammodernare il costruito esistente, soprattutto se consideriamo che in Italia oltre il 60% dei nuclei familiari vive in abitazioni costruite prima del 1980. Gli obiettivi da raggiungere sono certamente molto sfidanti sia per quanto riguarda la complessità delle opere da realizzare che per l'impatto economico ma sono un'opportunità storica per ripensare il patrimonio immobiliare e avviare un vero processo di decarbonizzazione.

Per garantire la ristrutturazione del parco immobiliare di edifici residenziali e non residenziali, sia pubblici che privati, occorre una visione strategica che consenta di intervenire in modo efficace e con la stessa attenzione sui due principali ambiti d'intervento "involucro" e "impianti", tra i quali l'infrastruttura elettrica è certamente protagonista in quanto infrastruttura abilitante per la gestione delle tecnologie all'interno degli edifici. Se le aziende sono chiamate a sviluppare infrastrutture avanzate e integrate che bilancino efficienza, digitalizzazione e contribuiscano a ridurre l'impatto ambientale e a generare valore, un ruolo centrale lo svolge l'installatore, primario interlocutore del "Cliente", responsabile dell'installazione e manutenzione degli impianti. L'evoluzione degli impianti elettrici, per essere diffusa ed applicata, ha bisogno di professionisti che abbiano competenze specifiche per gestire le tecnologie avanzate.

È necessario pensare, oltre al possesso delle abilitazioni professionali, a percorsi di crescita e aggiornamento continuo delle competenze professionali (non solo tecniche) per aiutare e consigliare i consumatori e guidare il cambiamento verso impianti sicuri ed evoluti per dare valore alla casa.

Le sfide che questa professione si trova ad affrontare in un periodo di rapido cambiamento tecnologico e di continua evoluzione delle competenze mettono in luce una serie di criticità che richiedono risposte concrete e sostenibili.

La transizione energetica e digitale in atto pone sfide inedite all'intera filiera degli impianti civili soprattutto sul fronte dell'integrazione tecnologica. Se da un lato questo processo apre opportunità significative in termini di sviluppo professionale e crescita economica, dall'altro mette in luce fragilità strutturali che richiedono interventi urgenti e mirati.

Per affrontare questa complessità è indispensabile una visione d'insieme, che fino ad oggi è mancata, che consenta a tutti i principali stakeholder della catena del valore (dai produttori ai consumatori) e le istituzioni di agire, nel rispetto delle proprie individualità, con un obiettivo condiviso.

“ L'evoluzione degli impianti elettrici, per essere diffusa ed applicata, ha bisogno di professionisti che abbiano competenze specifiche per gestire le tecnologie avanzate. ”



Tra le principali, possiamo evidenziare:

CRITICITÀ	PROPOSTE
<p>Mancanza di turnover e invecchiamento della filiera dell'installazione. Crisi delle scuole tecniche e mancanza di nuove leve.</p>	<p>Maggior informazione e divulgazione della crescente richiesta del mercato del lavoro circa figure con competenze specifiche per le nuove tecnologie e maggior richieste per le attività manutentive.</p> <p>Partecipazione attiva delle aziende installatrici nei percorsi didattici degli studenti come programma strutturale, organizzando insieme al personale docente quella formazione specifica richiesta dal mercato del lavoro in continua evoluzione</p> <p>Semplificazione delle procedure per l'attivazione degli stage degli studenti nelle aziende.</p>
<p>Carenza di formazione sulle nuove tecnologie digitali e ritardo normativo sulla regolamentazione delle nuove professioni tecniche</p>	<p>Maggiore cooperazione tra produttori ed installatori, finalizzata ad una più ampia conoscenza della crescente e costante evoluzione tecnologica</p> <p>Percorsi formativi, incentivati da premialità e/o defiscalizzazione dei costi sostenuti</p> <p>Ampliamento del panorama normativo per le nuove professioni tecniche evitando la sovrapposizione con quelle già regolamentate dal DM37/08</p>
<p>Incompleto recepimento da parte della filiera delle recenti disposizioni legislative e normative circa le Infrastrutture Fisiche Multiservizio per la Banda Larga e Ultra Larga per le nuove costruzioni o rifacimenti sostanziali</p>	<p>È necessario rafforzare la cooperazione tra gli operatori del settore e promuovere una più ampia diffusione delle informazioni, favorendo una conoscenza condivisa delle prescrizioni normative e delle soluzioni tecniche disponibili, così da garantire una corretta e tempestiva applicazione delle nuove disposizioni.</p>
<p>Mancato adeguamento degli impianti elettrici negli edifici più datati, anche nel caso di aumenti della potenza impegnata, con conseguenti problemi in termini di sicurezza, conformità e prestazioni.</p>	<p>Maggior informazione sull'importanza in termini di sicurezza ed efficienza degli impianti.</p> <p>Strumenti normativi e fiscali che incentivino l'adeguamento degli impianti, come forme di defiscalizzazione, aliquote IVA dedicate e meccanismi di sconto in fattura con recupero immediato da parte delle imprese.</p>
<p>La diffusione di informazioni fuorvianti sui sistemi smart building alimenta il faidate, mettendo a rischio sicurezza ed efficienza degli impianti.</p>	<p>Promuovere una comunicazione più chiara e capillare sul tema, anche attraverso iniziative di tipo istituzionale simili alla "pubblicità progresso", accompagnate da misure che scoraggino il faidate e incentivino l'intervento di imprese abilitate, come agevolazioni fiscali, aliquote IVA ridotte e la possibilità di applicare lo sconto in fattura con recupero immediato da parte delle aziende.</p>



CRITICITÀ

Carenza generalizzata di controlli da parte degli Enti e/o soggetti preposti.

PROPOSTE

Creazione di un catasto degli impianti elettrici su modello della esistente piattaforma CIVA di Inail.

Vanificazione e riduzione dell'importanza del Patentino Fgas e abilitazione impianti FER.

Sistema più stringente della commercializzazione indiscriminata delle apparecchiature Fgas, e non solo, indirizzandola solo alle aziende autorizzate e non al singolo utente e/o maggior controlli documentali specifici.

Modifica per abilitazione impianti FER in quanto risultata in contrapposizione ad attività già regolamentate, integrazione automatica nelle Visure Camerali, periodi di aggiornamento obbligatorio più ampi in ragione della poca evoluzione tecnologica di questi sistemi (Pannelli ed Inverter più efficienti, ma sostanzialmente simili come applicazioni).



Davide Macchi



Romano Mati

PER APPROFONDIRE



Davide Macchi è Consigliere Prosiel, ed è Presidente Confartigianato Elettrecisti. Romano Mati è Coordinatore commissione formazione Prosiel, ed è Presidente Confartigianato Elettronici.

Prosiel è un'associazione senza scopo di lucro nata nel 2000 su iniziativa di alcuni tra i principali attori della filiera elettrica con l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza e dell'innovazione negli impianti elettrici. Nel corso degli anni l'associazione ha ampliato la propria base associativa coinvolgendo imprese, organizzazioni e operatori del settore che ne condividono la missione. Prosiel svolge attività di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e agli operatori, promuovendo l'uso consapevole dell'energia elettrica, la sicurezza degli impianti domestici e l'adozione di tecnologie efficienti per l'edificio. Attraverso iniziative divulgative, studi e pubblicazioni tecniche, l'associazione contribuisce alla diffusione di buone pratiche per migliorare la sicurezza, l'efficienza energetica e la qualità degli impianti negli edifici.

prosiel.it